

CAMPIONI!

La società della settimana
Polisportiva Scandianese
Dal 1969 lo sport è per tutti

► Valli a pag. 20



Il progetto sociale
Grazie a All Inclusive Sport
Csv Emilia regala gioie
ai ragazzi con disabilità

► a pag. 21

Studente-atleta
La giovane Irene Lusuardi
milita nel Volley Fabbrico
«Con la pallavolo è amore»

► Mandurino a pag. 22

I nuovi **Saranno famosi**

La Uisp organizza da anni corsi di ballo di gruppo
Tra Reggio e Rubiera sono circa 60 gli iscritti

Al lunedì sera
le ballerine
si ritrovano
alla palestra
Pezzani

Alla guida
del movimento
del ballo
c'è il maestro
Antonio Sforza

«**S**iamo noi, siamo solo noi, quelli che non hanno età e comunque andrà non si fermeranno mai...». La cassa acustica manda in sottofondo gli Eiffel 65, ottima colonna sonora per il cosiddetto riscaldamento: tacco punta, tacco punta, un passo a destra ed uno a sinistra, uno avanti ed uno indietro. Benvenuti alla palestra Pezzani di via Wibicky a Reggio, dove tutti i lunedì sera aspiranti danzatori si lanciano in coreografie semplici o elaborate nell'ambito dei corsi dei balli di gruppo Uisp.

«Altro che Ballando con le stelle, noi siamo come Saranno famosi», si scherza prima dell'inizio della lezione. Infatti l'ambiente richiama quell'atmosfera. Una dozzina di signore di varie età, come se fossero, fatte le debite proporzioni, tanti Leroy Johnson in versione femminile sbrucati dal film di Alan Parker, si cimentano in passi più o meno complicati, alternando i ritmi dance anni '70 con il pop, il rock e l'immane reggaeton. A guidarle, il maestro Antonio Sforza, una vita a ritmo di danza.

«Sono un ballerino da quando ero giovane, e ho fatto anche animazione e piano bar. Cosa devo dire? La musica mi dà la carica», spiega Sforza, che da ormai quindici anni è l'insegnante dei Balli di gruppo Uisp. Maglietta verde d'ordinanza, il maestro racconta la filosofia dei corsi.

«Ci sono i due livelli, principianti e avanzati. C'è chi comincia e non sa muovere un passo, pian piano e con pazienza inizia a ballare. Si passa un'oretta in relax e non c'è per questo cosa migliore dello stare in gruppo», aggiunge.

Il secondo livello è invece quello degli avanzati, maggiormente esperti, anche se a volte, per comodità di orari dei corsi, può accadere che qualche principiante, pur potendo passare al corso successivo, si trasformi in "ripetente volontario".

«Cosa volete, quando vedo le persone che hanno imparato e magari sono anche più cariche di me, non posso che avere una grande soddisfazione», dice Sforza. Tra Reggio e Rubiera, gli iscritti ai balli di



Il gruppo in una delle tante lezioni organizzate da Uisp

gruppo Uisp sono una sessantina. Il lunedì alla Pezzani, appuntamento di un'ora per i principianti e di un'ora e mezza per gli avanzati. L'identikit del partecipante tipo è donna, over 50, motivata. «Ci sono anche alcuni uomini, ma non tantissimi. Loro sono più "legati", le donne hanno maggiormente il senso del ritmo. Mi fa comunque molto piacere vedere che man mano si aggiungono sempre persone nuove: non si deve avere paura a mettersi in gioco, né sentirsi vecchi. C'è chi arriva con un po' di timore: si fa una prova e poi si decide».

Chi frequenta il corso, è pieno di passione e voglia di diver-

tirsi. Ne è un esempio la signora Paola: «Danzare è un modo di esprimersi - sottolinea -. Sono nata con la predisposizione per musica e ballo. Mi piace pensare che ballando i miei neuroni oscillino e facciamo muovere la mente. Almeno in quest'ora, ci si deve divertire e staccare dai problemi quotidiani». Le fa eco la signora Olga: «Partecipare al corso è terapeutico, ci fa benissimo a livello di salute e di spirito».

Secondo la signora Laura, «partecipare a questi corsi è innanzitutto divertimento. Non aspiro certo a diventare una ballerina del Bolshoi, ma voglio mettermi alla prova». Entusiasmo anche da parte di al-

tre iscritte. Per la signora Nicoletta, si tratta di «un'occasione per uscire di casa e socializzare». Aggiunge invece la signora Silvia: «Ci muoviamo, ci divertiamo, e poi il maestro è bravissimo e ha molta pazienza».

Sforza è amatissimo da allieve e allievi. Tra i presenti alla Pezzani è un coro di apprezzamenti: «È molto paziente, un ottimo insegnante, molto preciso anche sulla tecnica, poi è poliedrico: animatore, musicista, cantante, maestro di ballo». Di fatto, la dinamica delle lezioni prevedono che un gruppo di persone balli su una o più linee, tutti rivolti da uno stesso lato, ed esegua le stesse coreografie nello stesso tempo.

«I ballerini non sono in contatto fisico gli uni con gli altri. In questo tipo di danza non è necessario avere un partner; è sufficiente tanta voglia di divertirsi e di ascoltare buona musica», spiega il maestro. «Le sette note sono infatti un aspetto fondamentale e determinante: più carica è e meglio è, per offrire una spinta in più ai partecipanti». Ed ecco che, muovendosi a ritmo di "Born to be alive", "Despacito" e "I want to break free", le coreografie vengono ancora meglio.

Gli orari

Le lezioni ci sono tutti i lunedì e i martedì

► «Gli uomini ballano in gruppo dalla notte dei tempi. Non servono particolari abilità, basta la voglia di divertirsi in compagnia esprimendo se stessi a tempo di musica». Daniele Olivi, referente per il Comitato provinciale, ricorda come «l'attività dei balli di gruppo sia iniziata in Uisp una ventina d'anni fa circa, come costola del turismo sociale grazie a un'idea di Mirella Loschi. E il nostro obiettivo è solo quello di fare ballare tutti».

I corsi si svolgono il lunedì alla Palestra Pezzani di via Wibicky 30 a Reggio Emilia (dalle 19.15 alle 20.15 i principianti e dalle 20.30 alle 22 gli avanzati) e il martedì dalle 19 alle 21 presso la Sala Gulliver di viale Aldo Moro 1 a Rubiera.

Per informazioni contattare Daniele Olivi tel. 0522 267220 dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 - mail: motoria@uispre.it